

SCRIVENTE: NAVA AMBROGIO

DATA: 22 / 07 / 1855

ID: 545NaA

Pregiat.^{mo} Sig. Giacomo Serazzi

Milano 22 Luglio 1855

Accuso il di Lei gentilissimo foglio 19 Corr., e nell'accusarlo lo ringrazio per le generose parole che usa a mio riguardo. Ma se sono generosissime le offerte in riguardo alla riforma degli organi in S. Angelo, io deggio essere altrettanto difficile nell'accettare.

Il mio pensar in questo argomento riducevasi a far sì che quei due organi non distonassero, che potessero suonare ogniqualvolta occorresse una musica a due organi, desiderava che il secondo organo fosse sonabile, e che il primo subisse una riforma che lo rendesse un po' maestoso, capace per l'esecuzione della musica strumentale, cioè col solo istromento. Con questo mio desiderio parevami che limitato lo scopo la somma per mandato ad effetto potesse esser tale che facilmente in una privata colletta presso i devoti di quella Chiesa sarebbesi ottenuta. Ma il di Lei progetto che equivale alla rinnovazione dei due organi, sopra una scala grandiosa cambia di tutto il mio proponimento, e a dirle il vero io non mi sentirei di sostenere la spesa che prevedo in gran parte sulle mie spalle. Se io la ringrazio perché mi fa amplissime offerte, io deggio essere altrettanto guardingo nell'accettare, ne quello che io potrei fare sarebbe mai in relazione dell'opere che generosamente si propone di fare, qualunque fosse il sacrificio veramente generoso che mi fa. Così lo potessi, e non esiterei a darle la commissione. Rendevasi importante questa mia dichiarazione prima che La si accinga all'opera perché ripeto pensi ben bene al gran sacrificio il quale andrebbe incontro, e che io non saprei permettere.

Ho scritto al C.^o della Somaglia, e spero con efficacia in riguardo all'Organo di S. Nazzaro.
// Le ripeto le espressioni della mia sincera gratitudine per le differenze che mi usa, la prego di accogliere le proteste della mia stima

Umi dev Servo
C^{te} Ambrogio Nava